

Don Verzé

«Il San Raffaele aprirà agli azionisti»



di SIMONA RAVIZZA

Ospedale San Raffaele: a pochi giorni dal suo novantunesimo compleanno, don Luigi Verzé (nella foto) annuncia: «Ci apriremo all'azionariato, un advisor è già al lavoro».

A PAGINA 4

Sanità A un advisor finanziario l'incarico di assistere la Fondazione

Don Verzé: il San Raffaele ora aprirà all'azionariato

Il sacerdote: grazie a noi le banche pagano i loro manager

Un anno può sembrare decisamente avverso se, come accade al San Raffaele, i debiti non danno tregua. È il 14 marzo 2010 quando don Luigi Verzé, fondatore dell'ospedale di via Olgettina, compie 90 anni. Il compleanno offre l'occasione per indicare il successore, Mario Cal, 70 anni, l'imprenditore trevigiano da 35 anni al fianco del sacerdote nella guida del colosso sanitario. È una nomina che non avviene per caso: l'investitura viene recepita, infatti, anche come una sorta di rassicurazione indirizzata agli istituti di credito, esposti con il San Raffaele per centinaia di milioni di euro. Oggi, a pochi giorni dal 91° compleanno, il problema si ripresenta ancora più pressante: e, per tranquillizzare le banche, oc-

corre fare qualcosa di più. Di qui l'annuncio di don Verzé, affidato al settimanale *Panorama*, che in sintesi suona: «Apriremo all'azionariato».

Per capire com'è peggiorato il vento che soffia sul San Raffaele basta confrontare le dichiarazioni di don Verzé a un anno di distanza. Nel 2010, per dare il forte segnale di continuità al sistema creditizio, il sacerdote dichiara: «Dite che sono un prete manager. E allora tranquilli. Quello che c'è lo lascio in buone mani. Soprattutto in quelle di un amico fra-

terno, Mario Cal, il *super Sigillo*, una copia di me». Il riferimento è all'associazione Sigilli che raccoglie i fedelissimi del sacerdote, il testimone della guida del San Raffaele viene

dato all'uomo che da sempre tiene i rapporti con i banchieri, da Cesare Geronzi (Mediobanca) a Gaetano Micciché (Intesa SanPaolo). Adesso, consapevole del pressing dei creditori, don Verzé ammette: «Se il San Raffaele è proprietà del Paese Italia, non potrebbe essere avviato un azionariato



nel quale la Fondazione San Raffaele avesse la maggioranza utile a garantire le finalità

fondazionali e la migliore gestione? Certo! È quello che, per coerenza, si sta programmando con l'ausilio di un prestigioso *advisor* finanziario, al quale è stato affidato l'incarico di assisterci nella predisposizione e realizzazione, in tempi brevi, di un piano di ristrutturazione del debito a tutela di tutti i creditori».

Tra i due *exploit* pubblici cambiano almeno due importanti circostanze. A Natale le condizioni di salute di don Verzé fanno temere per la sua vita (ora, comunque, i problemi clinici paiono essersi ridimensionati). Far tornare i conti, poi, è sempre più difficile. Assicura don Verzé: «Quanto alle banche si può dire che con gli interessi che ricavano dal San Raffaele, sempre puntua-

lissimo, per i prestiti concessi con debite garanzie, possono pagarsi lo stipendio di diversi loro dirigenti. Basti sapere che dal 1990 a oggi gli interessi pagati per il denaro prestato assommano 260 milioni di euro. Né banche, né fornitori hanno avuto dubbi sulla solidità del San Raffaele».

Nessun dubbio, ma il ritardo con cui il San Raffaele paga i principali fornitori farmaceutici può essere emblematico di difficoltà finanziarie: nel 2009 per saldare i debiti servono 480 giorni, nel 2010 il tempo necessario sale a 520 giorni. Il trend dei primi due mesi del 2011 fa superare i 575.

Da sempre abituato alle sfide, l'ultima che don Verzé sembra dover vincere adesso è quella dei debiti.

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il fondatore

Don Luigi Verzé, 91 anni, fonda l'ospedale San Raffaele nella seconda metà degli anni Sessanta. Il 31 ottobre 1971 viene accolto il primo malato

I rimborsi sanitari

Il San Raffaele riceve dal Pirellone come rimborsi per le prestazioni sanitarie 137 milioni per i ricoveri e 41 per attività ambulatoriali, al netto delle prestazioni extra budget

Via Olgettina L'ingresso al complesso dell'ospedale San Raffaele. A sinistra, il fondatore don Luigi Verzé, che compirà 91 anni il 14 marzo

